

**OGGETTO: Verifica presenza numero legale e comunicazioni**

**Presidente Loddo:** Buonasera a tutti. Invito i consiglieri a prendere posto. Un saluto ai consiglieri comunali presenti, all'amministrazione, agli assessori, al Sindaco, il pubblico presente in aula e quello che ci ascolta da casa per mezzo di Centro Mare Radio. Verifichiamo il numero legale e quindi chiedo al Segretario di eseguire l'appello gentilmente. Grazie.

*Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale*

**Segretario:** Grazie Presidente. Paliotta presente, Agaro assente, Ascani presente, Ascitutto assente, Cagiola assente, Cervo assente, Ciampa presente, Crimaldi presente, D'Alessio presente, Fagnoli presente, Fierli presente, Grando presente, Loddo presente, Palermo presente, Penge presente, Ruscito presente, Trani presente. La seduta è legale.

**OGGETTO: Rendiconto esercizio finanziario anno 2013 - approvazione**

**Presidente Loddo:** Grazie segretario. Possiamo aprire i lavori del consiglio comunale. Non ci sono comunicazioni. Passiamo direttamente all'ordine del giorno: Rendiconto esercizio finanziario anno 2013. La parola al Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Grazie Presidente. Buonasera a tutti coloro che ci ascoltano e ai consiglieri comunali. Chiedo al Presidente di dare la parola al responsabile dell'ufficio finanziario. È chiaro che poi potranno essere fatte le valutazioni di carattere politico – amministrativo alla luce della relazione. In questa fase mi limito a sottolineare che, nonostante la fase che stanno attraversando tutti i comuni italiani, l'andamento finanziario è quello di una sostanziale tenuta. Fermo restando che il richiamo va al rigore, alla riduzione della spesa costante che seguirà anche quest'anno. Comunque, per fare ulteriori valutazioni serve sicuramente avere presenti le cifre per capire come è andato l'anno 2013.

**Presidente Loddo:** Grazie sindaco. Prego consigliere Crimaldi.

**Consigliere Crimaldi:** Grazie Presidente. Un saluto a tutti i presenti e a coloro che ci ascoltano tramite Centro Mare Radio. Questo è il quinto anno della gestione amministrativa che io affronto come responsabile delegato e da ex assessore. È una pagina e mezza perché ho cercato di sintetizzare al minimo, perché poi per la parte tecnica, come diceva il Sindaco, c'è il ragioniere Arata ed il ragioniere Barbato che hanno fatto stilare ed organizzato il tutto anche durante le tre commissioni bilancio che si sono susseguite. Lo stesso discorso di ringraziamento va al presidente della commissione bilancio, il consigliere Trani. Noi stasera andremo a votare il rendiconto, quindi il consuntivo dell'anno trascorso. Quest'anno abbiamo un po' anticipato i tempi, e speriamo di essere così veloci anche per la previsione del 2014. Leggo questa pagina. Quando andrò a relazionare la rappresentazione conclusiva di un processo di programmazione che ha avuto la fase iniziale con la previsione di bilancio del 2013, volevo ricordare che il bilancio di previsione 2013 è stato votato dal consiglio comunale a fine novembre 2013. Una valutazione dell'efficacia e dell'efficienza della nostra amministrazione comunale, va un encomio a tutta la struttura amministrativa, a tutti i dipendenti comunali e ai funzionari, compreso il Segretario Generale. Il consuntivo è il documento attraverso il quale l'amministrazione rende conto ai cittadini del modo in

cui sono stati spesi e impiegati i soldi pubblici, gestiti in un periodo di tempo, per così dire, breve. Un esercizio finanziario che, per quanto breve, può dare dati significativi soprattutto se confrontati con gli anni addietro. Attraverso l'analisi dei risultati ottenuti, l'obiettivo è quello di confrontare tali dati con le aspettative potendo dare così una valutazione sull'operato, e soprattutto una valutazione sullo stato di salute dell'ente comunale. In sintesi, il rendiconto è costituito dal conto di bilancio, dal conto patrimoniale e dal conto economico. Adesso sono state allegate le relazioni dell'organo esecutivo, dell'organo di revisione e l'elenco dei residui attivi e passivi, documenti che sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali ed esaminati nell'ambito delle commissioni bilancio. Al pari dell'azienda privata, la struttura comunale fa ricorso ai suoi mezzi finanziari per soddisfare i bisogni dei suoi membri ed ancora di più per quanto c'è da soddisfare l'interesse generale collettivo, quindi il bene comune. Spesso l'interesse pubblico trova dei paletti posti dalle autorità superiori, e ne abbiamo avuti tanti nell'anno trascorso. Ed è con la stringente normativa presente nel patto di stabilità che provoca non pochi problemi alla nostra amministrazione. Ma ci tengo a precisare che nonostante ciò, siamo riusciti ancora per l'anno 2013 a rispettare pienamente gli obiettivi del patto di stabilità. Con il consuntivo possiamo valutare anche ciò che ci proponevamo di realizzare e ciò che siamo riusciti a realizzare. Dei dati contabili darà lettura il ragioniere capo Arata al quale porgo i più cordiali ringraziamenti in quanto, nonostante le difficoltà legislative e i limiti di spesa previsti per il nostro ente, è riuscito ad ottenere risultati encomiabili. Volevo sottolineare solo alcuni problemi che noi avevamo avuto e che poi siamo riusciti a superare per il bilancio 2013. Volevo ricordare che nel corso del 2013 in quest'aula abbiamo riconosciuto una serie di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 191 TUEL, che sono stati posti alla vostra attenzione nelle commissioni e a questo consiglio per l'approvazione. Volevo poi sottolineare lo stato di realizzazione dei programmi. Il primo obiettivo del consuntivo lo abbiamo detto, è quello di misurare lo stato di salute dell'ente attraverso il confronto tra le aspettative e la programmazione dei risultati ottenuti. Non possiamo non ricordare che gli obiettivi possono essere realizzati solo con la struttura amministrativa che supporta le scelte politiche. Solo se entrambe camminano insieme sono finalizzate al bene comune. Nel rendiconto 2013 si evidenzia un elevato indice di accertamento delle entrate correnti, quindi tributarie, contributi e trasferimenti correnti, e entrate extra tributarie. Contributi questi indispensabili per assicurare il pareggio di bilancio per la gestione ordinaria. Tali entrate hanno non solo permesso di quadrare il bilancio 2013, ma anche di creare un fondo svalutazione crediti consistente. Sempre nel 2013 siamo riusciti a finanziare al titolo 2 della spesa, circa € 5.000.000,00, cioè sugli investimenti, per un importo non irrisorio di questi tempi, viste le difficoltà economiche di questi tempi. Ormai, la stretta sulle entrate sta portando i primi risultati. L'azione di recupero dell'evasione non solo sana le nostre casse, ma collabora alla riduzione di quel credito pregresso ormai da considerarsi vecchio. Ricordiamoci che il motto è sempre valido, se tutti pagano, tutti pagano di meno. Nel corso del 2013, saggia è stata la scelta del responsabile del servizio finanziario, il ragioniere Arata, di aderire all'iniziativa del Ministero degli Interni in tema di riduzione del debito, proponendo in apposita deliberazione, l'accensione di mutui per il pagamento del debito pregresso al 31 dicembre 2012. Nello specifico, l'ente Comune di Ladispoli ha utilizzato circa € 1.800.000,00. Le ultime due considerazioni. Abbiamo fatto un grosso lavoro, grazie anche al delegato alle partecipate e al dottor Rapalli, siamo stati uno dei pochi comuni che è riuscito a fare trasferimento di un ramo di azienda da una partecipata all'altra. Discorso a parte occorre fare per le nostre due società, Ala Servizi e Flavia Acque. All'inizio lo stupore era stata di rilevare che la nostra contabilità e tra le nostre partecipate ci fosse una divergenza rilevante con il

report crediti e debiti. Una volta conosciuti gli importi, questo impasse è stato superato. Il nuovo report redatto per il 2013 è stato ancora più chiaro. È stato uno degli strumenti che ci ha permesso di vedere la nostra contabilità sotto un'ottica di consolidamento dei nostri conti. Dai dati esposti con il consuntivo del 2013, emerge una buona gestione dell'ente il quale, nonostante i vincoli e una congettura economica sfavorevole, ha dato prova di una buona capacità di gestione economica e finanziaria. Certamente, non riuscendo a raggiungere non tutti gli obiettivi inseriti nella programmazione iniziale, ma comunque è riuscita ad ottenere ottimi risultati con le risorse disponibili. Vi ringrazio per l'ascolto e lascio la parola al ragioniere capo Arata. Grazie.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Grazie consigliere Crimaldi. Come previsto dalla presidenza, la parola al ragioniere capo Arata.

**Ragioniere Arata:** Grazie e buonasera a tutti. Prima della presentazione del seguente documento contabile è doveroso ringraziare gli uffici comunali, per la collaborazione che hanno dato e stanno ancora dando con una verifica continua, non più da considerarsi straordinaria, dei residui attivi e passivi dell'Ente. Grazie a tale lavoro capillare, il presente documento contabile risulta nei suoi residui più chiaro e comprensibile. Con l'approvazione del presente Rendiconto per l'esercizio 2013, ritroveremo i residui più vecchi presenti in contabilità, esclusivamente da riferirsi alle sole operazioni di emissione mutui contratti con cassa depositi e prestiti. Si precisa, che anche per tali residui attivi è in via di definizione uno studio per poter procedere alla devoluzione delle somme residuali da parte dell'ufficio tecnico.

Per procedere con la determinazione del risultato contabile dell'ente, esaminiamo le principali poste finanziarie e contabili da cui deriva tale situazione:

### **Determinazione dei Residui attivi e passivi**

Tale operazione è stata effettuata, come premesso, con la collaborazione dei responsabili dei servizi, che con apposita comunicazione hanno motivato, ed indicato per ogni singola voce, la ragione del perdurare del credito o debito, e quali di questi residui fossero da cancellare non avendo più possesso di tali requisiti. L'Ufficio Finanziario attraverso una attenta opera di raccordo, ha proceduto a cancellare dal Rendiconto 2013, Residui attivi per € 8.516.478,23; e Residui passivi per € 8.988.530,22. Per una miglior chiarezza, si precisa, che tra queste cancellazioni vi è la riduzione del Contributo Regionale per la difesa della costa per € 5.585.418,02, importo stornato sia in entrata che in uscita. Ripercussione di tali cancellazioni è stato un risultato in perdita nel conto economico, motivato dal fatto che le cancellazioni di entrate diventano componenti negative di reddito, quindi andando ad alimentare negativamente lo stesso conto economico, mentre le cancellazioni del titolo II, investimenti, per intenzione dello stesso legislatore, non diventano componenti positivi o rettifiche delle componenti positive di reddito, ma vanno solo ad inficiare la voce dei conti di ordine, che non rientra nel conto economico, riducendo l'importo delle sole opere da realizzare. Osservando il prospetto del quadro riassuntivo della gestione finanziaria, noteremo subito, se paragonato con il dato del 2012, una riduzione netta dei residui derivanti da anni precedenti al 2013. Infatti i residui attivi, nel rendiconto 2012 erano pari ad € 40.632.326,55; e nel rendiconto che ci accingiamo a discutere € 32.487.296,17; analogo discorso per i residui passivi, che ammontavano nel rendiconto 2012 ad € 36.975.782,36, contro quelli risultanti dal rendiconto 2013 pari ad € 24.279.764,62. I residui generati dalla competenza 2013 invece sono notevolmente aumentati, cioè

le somme previste nel 2013 e non riscosse o non pagate, hanno subito una variazione al rialzo. Tale incremento è motivato principalmente, dal tardivo riversamento da parte dello Stato dell'Imu anno 2013. (Imu incassata al 31/12/2012 per l'anno di competenza € 13.135.973,95 con un riporto di residui per € 643.917,05 ; IMU incassata al 31/12 ultimo scorso per l'anno 2013 € 9.847.367,74 generando residui per € 3.549.323,02) la differenza tra i due esercizi è pari ad € 2.905.405,97.

### Fondo di Cassa

Come si evidenzia dai numeri che si espongono si nota sostanzialmente anche per l'anno 2013 il perdurare al 31/12 di un fondo di cassa attivo. Nello specifico la cassa al 31/12/2013 è risultata pari ad € 2.646.838,61. Tale risultato positivo, è stato generato comunque, negli ultimi giorni dell'anno, quando a seguito della chiusura delle operazioni di Tesoreria, stabilita dalla relativa convenzione per il giorno 15 dicembre, non si è proceduto all'emissione di ulteriori ordinativi di pagamento e contemporaneamente si è realizzato l'incasso di ingenti somme per alienazioni di beni immobili e contributi da Enti sovraordinati per acquisto di beni strumentali.

Ora che abbiamo tutti i dati possiamo riassumere quanto sopra come segue:

	<b>residui</b>	<b>competenza</b>	<b>totale</b>
<b>Fondo di cassa al 1 gennaio 2013</b>			3.819.132,75
<b>Riscossioni</b>	8.734.637,53	44.314.066,90	53.048.704,43
<b>pagamenti</b>	17.769.097,39	36.451.901,18	54.220.998,57
<b>fondo di cassa 31 dicembre (1+2-3)</b>			2.646.838,61
<b>pagamenti per azioni esecutive</b>			0,00
<b>differenza (4-5)</b>			2.646.838,61
<b>Residui attivi</b>	32.487.296,17	14.879.006,16	47.366.302,33
<b>Residui passivi</b>	24.279.764,62	22.175.443,20	46.455.207,82
<b>Risultato di amministrazione (6+7+8)</b>			3.557.933,12

Infatti il fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito di quelli passivi, determina un valore sintetico della gestione finanziaria e costituisce un indicatore che attesta il buon andamento della gestione.

Il risultato di tale operazione chiamato avanzo, è stato così destinato:

**1. avanzo vincolato per spese correnti**

Si riferisce a somme destinate alle spese di seguito indicate, finanziate dalle entrate correnti:

.anticipazione per conto di privati	€ 287.741,16
.proventi da contribuenti	€ 271.538,26
.Crediti verso regione	€ 21.954,38
.Crediti verso Enti sovraordinati	€ 82.000,00
.Crediti verso Stato	€ 55.847,70
Fondo Svalutazione Crediti	€ 485.000,00

Seguendo principi di prudenza, l'avanzo è stato vincolato totalmente, per quegli introiti che possono ritenersi di difficile realizzo, mentre per le entrate tributarie, si è elevato il Fondo svalutazione crediti ad € 485.000,00.

Si prevede per il futuro bilancio di previsione un importo notevolmente superiore anche a copertura di una fisiologica evasione della nuova imposta Tari, comunque previsto e finanziato all'interno del piano dei costi della medesima tassa.

Con questo ulteriore importo potremo contare su di un fondo svalutazione crediti superiore al € 1.000.000,00; somma più che prudenziale rapportata ai nostri residui attivi.

**2. L'avanzo vincolato per spese in c/capitale è stato generato da cancellazioni relative ad opere non realizzate o a residui di opere concluse, ed è così suddiviso:**

Vincolato per aree verdi Cerreto	€ 1.150.000,00 (prov.Anno prec)
Vincolato Mutuo viabilità Caserma Finanza	€ 149.753,47
Vincolato Buoni Ordinari Comunali	€ 793.312,49
Vincolati al Titolo II	€ 260.785,66

Possiamo già comunicare che parte dell'avanzo vincolato generato dalle cancellazioni del titolo II sarà riutilizzato per finanziare parte delle spese in conto capitale da inserire nel bilancio 2014.

La cancellazione dei residui e la loro reiscrizione in bilancio, è stata effettuata al fine di evitare imputazioni su residuo di opere nuove da realizzare.

## **EQUILIBRI CORRENTI**

Come chiaramente esposto anche nei prospetti della Relazione dell'Organo di Revisione, la gestione di competenza ha chiuso con una eccedenza degli accertamenti correnti con gli impegni correnti per € 565.728,68. Tale avanzo è generato in gran parte dal fondo svalutazione crediti, importo previsto in bilancio e non impegnato, e dall'avanzo applicato al bilancio 2013 per € 28.700,00 per riaccertamento residui erroneamente cancellati con il rendiconto 2012. Ulteriore attività è stata svolta al fine di consolidare negli anni la corrispondenza tra spese non ripetitive occasionali ed entrate eccezionali, come richiesto dalla corte dei Conti, ma soprattutto da una prudenza gestionale. Nel 2013 l'importo iscritto in bilancio per recupero evasione tributaria, come per il rilascio di permessi a costruire (cosiddetta Bucalossi) è stato destinato a spese una tantum, ma che hanno portato benefici a tutta la collettività, specialmente per quanto riguarda il sociale, e per la copertura dei Debiti fuori Bilancio.

### **Patto di Stabilità**

Il comune di Ladispoli anche per l'anno 2013 ha rispettato il patto di stabilità interno ai sensi dell'articolo 31 della Legge 183/2011. Il risultato ottenuto è di € 709.000,00, rispetto all'obiettivo da raggiungere l'Ente ha ottenuto un saldo positivo con eccedenza di tale somma. Per il 2013 un aiuto al raggiungimento del nostro obiettivo, è stato dato della Regione Lazio, con l'assegnazione di € 250.000,00 da escludere dal nostro obiettivo. Ulteriori spazi finanziari pari ad € 1.534.000,00 circa sono stati concessi dallo Stato per i pagamenti dei debiti pregressi della P.A., cioè precedenti al 31/12/2012. (D.L. 35/2013). L'utilizzo di tali spazi è stato possibile anche grazie al ricorso al mutuo contratto con la Cassa depositi e prestiti per anticipazione di liquidità per € 1.875.029,34 ai sensi del citato decreto legge 35/2013. Anche tale ultimo strumento finanziario ha permesso di eliminare i numerosi residui passivi iscritti nel nostro bilancio, che per mancanza di liquidità, vedevano allungarsi i tempi di pagamento.

### **Debiti fuori bilancio**

Nel corso dell'esercizio 2013 questo Consiglio Comunale ha riconosciuto debiti fuori bilancio per € 1.004.973,30, regolarmente inviati alla Corte dei Conti in data 23/01/2014. Tali debiti fuori bilancio sono riferiti a spese correnti per € 271.637,16 ed a spese per investimenti per € 733.336,14. Dopo la chiusura dell'esercizio finanziario, sono pervenute ulteriori comunicazioni con le quali gli uffici hanno comunicato la presenza di presunti debiti fuori bilancio da riconoscere. La parola presunti è doverosa, in quanto come sancito dall'articolo 73 del nostro Regolamento di contabilità, richiamando l'articolo 194 del TUEL 267/2000, saranno considerati debiti solo al momento in cui si attesti l'arricchimento per l'Ente e la congruità della spesa. Per una corretta conoscenza degli importi e delle cause che hanno potuto generare tali situazioni, si rimanda ai responsabili dei servizi.

### **Indebitamento**

Come già ricordato in precedenza l'ente nel 2013 ha ottenuto ai sensi del decreto 35/2013 una anticipazione di liquidità di euro 1.875.029,34 dalla cassa depositi e prestiti da restituire in 29 anni.

Con riferimento invece agli strumenti di finanza derivata in essere, come spiegato anche nelle varie note allegare agli atti, l'attenzione di questo ufficio è sempre alta, soprattutto mirata all'eventuale scelta di una estinzione anticipata delle operazioni di Swap, qualora risultasse conveniente per l'amministrazione

### **Crediti/debiti partecipate**

Ai sensi della legge 135 del 2012, è stata redatta la nota informativa di verifica dei debiti e crediti reciproci con le società partecipate, Ala Servizi e Flavia Acque. Da tali report si evince che in una ottica di consolidamento delle carte contabili l'Ente Comune di Ladispoli è da ritenersi molto vicino all'equilibrio finanziario, essendo debitore nei confronti della Società Ala Servizi al 31/12/2013 della somma di € 2.600.000,00 circa, e vantando nel contempo crediti per un importo superiore ai € 2.200.000,00 nei confronti della società Flavia Acque Srl alla medesima data. Numerosi poste presenti nel report citato ad oggi risultano chiuse mediante incasso/pagamento o altra operazione contabile di compensazione.

Considerato tutto quanto sopra e, in particolare,

- L'equilibrio tra le spese eccezionali e le entrate straordinarie;
- L'equilibrio tra accertamenti ed impegni a consuntivo per l'anno 2013 della gestione di competenza;
- le motivazioni fornite dai responsabili dei servizi per il mantenimento o la cancellazione dei residui attivi e passivi iscritti nel conto del bilancio;
- il saldo obiettivo del patto di stabilità interno del quale, i dati sopra esposti esplicitano il rispetto del patto stesso per l'anno 2013;

Si esprime parere Favorevole al presente elaborato tecnico contabile.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Grazie ragioniere. Come previsto anche negli altri rendo cinto che sono stati approvati da quest'ala, passiamo alla fase delle domande per il ragioniere, prima di passare alla fase dibattimentale. Non c'è bisogno di nessun chiarimento, quindi, ok, possiamo passare alla fase dibattimentale dell'approvazione del rendiconto. Prego consigliere Grandò.

**Consigliere Grandò:** grazie presidente. Buonasera a tutti i presenti, purtroppo pochi questa sera, soprattutto dalla nostra parte, quella dell'opposizione, e a chi ci ascolta da casa. Ieri per messaggio mi è arrivato erroneamente un invito ad una maggiore presenza, quest'oggi mi vedo costretto a fare un appello ai miei colleghi dell'opposizione ad una maggiore presenza, perché come vedete siamo veramente pochi. A parte questa nota, quello del 2013 è stato sicuramente un bilancio difficile nel quale l'amministrazione ha dovuto prendere, in alcuni casi, dei provvedimenti di urgenza per far fronte a delle situazioni per scongiurare la possibilità di non rispettare il patto di stabilità. Un bilancio che è stato anche messo a dura prova dalla insorgenza di numerosi debiti fuori bilancio, che sono stati riconosciuti anche in maniera fortuita in alcuni casi; mi riferisco per esempio all'ultima vendita, quella relativa la terreno adiacente al cimitero che ha portato nelle casse una somma poi vincolata per far fronte al pagamento di alcuni debiti. Debiti fuori bilancio che, come si può notare dagli allegati la bilancio, continuano ad emergere, e sono sparpagliati in maniera più i meno

uniforme tra i vari servizi, e questa non è una cosa positiva. Per quanto riguarda invece la parte della tassazione, le imposte comunali, lo scorso anno l'amministrazione non è riuscita a ridurre la pressione fiscale sui cittadini e ha imposto quasi su tutte le varie voci l'aliquota massima; questo è un dato di fatto tant'è che c'è stata una ammissione da parte di alcuni consiglieri di maggioranza che si dichiaravano insoddisfatti per non essere riusciti a fare qualcosa di più. Questo fatto si è verificato anche per l'anno in corso, e mi riferisco alla imposizione delle aliquote massime o quasi per la maggior parte delle imposte. Io resto della idea che si possibile fare qualcosa di più dal punto di vista della pressione fiscale, applicando una revisione della spesa in alcuni settori che offrono spazi di manovra. Leggendo la relazione dei revisori dei conti, ho potuto prendere alcuni spunti. Per esempio per quanto riguarda i residui l'organo di revisione fa presente che ci sono alcuni residui attivi di dubbia riscossione quindi devono essere oggetto di una verifica da parte degli uffici. Un'altra cosa, i revisori scrivono nella sezione dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, che l'ente non rispetta alcuni parametri, due, il volume dei residui passivi del titolo primo superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente; e la consistenza dei debiti fuori bilancio che si sono formati nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto al valore di accertamento delle entrate correnti. Questa è una cosa molto tecnica, però è un parametro deficitario che esiste. Per quanto riguarda invece le partecipate, l'Ala Servizi, la Flavia Acque e la Sic One di cui continuiamo a leggere sulle note dei revisori dei conti, è una società di cui abbiamo una piccola quota pari al 5,9%, una società che però è in fallimento e di cui purtroppo dovremmo occuparci seppur in piccola parte. Anche qui i revisori danno alcune prescrizioni, invitano ad una maggiore efficienza e soprattutto, cosa secondo me molto grave, invitano ad applicare il cosiddetto controllo analogo sulle partecipate, cosa che secondo loro ancora non viene fatto in maniera efficace, tant'è che loro stessi hanno avuto difficoltà a ricevere delle informazioni in particolare dalla Flavia Acque su alcune cose relative al bilancio. Un'altra criticità che riguarda le partecipate, è la sussistenza di una situazione di crediti e debiti e al 31.12.2013, l'ente vanta un credito di € 2.500.000,00 nei confronti della Flavia Acque e un credito di € 2.600.000,00 circa nei confronti dell'Ala Servizi. È chiaro che questa situazione vada sanata, credo che gradualmente sia già stato fatto qualcosa ma è chiaro che è una situazione che va sanata quanto prima. Noi l'anno scorso abbiamo approvato il bilancio credo a dicembre. È chiaro che in quella occasione, ad anno solare ormai concluso non fu possibile presentare alcun emendamento. Io mi sono recato prima dell'approvazione del bilancio dal ragioniere Arata chiedendo quali fossero i capitoli su cui ci poteva essere un po' di spazio di manovra, ma purtroppo mi era stato risposto che con gli undici dodicesimi dell'anno passato, era praticamente impossibile presentare degli emendamenti consistenti. Per il momento ho concluso il primo intervento. Grazie.

**Presidente Loddo:** Grazie consigliere Grando. Non ho altri primi interventi prenotati. Interviene il Sindaco, grazie.

**Sindaco Paliotta:** Grazie presidente. Vorrei segnalare il grande sforzo per il mantenimento dell'equilibrio finanziario che noi siamo riusciti ad ottenere in una fase, come il 2013, che continua anche nel 2014, di estrema difficoltà per reperire le risorse. Per quanto riguarda le considerazioni sulle aliquote massime, intanto non sono tutte aliquote massime. Noi abbiamo fatto una politica diversa che è quella di mantenere a tariffe molto basse i servizi come quello dello scuolabus, della mensa, dell'acqua, e sono incomparabili rispetto alle tariffe che ci sono nei comuni del nostro territorio. Anche i parcheggi a pagamento sono fermi da cinque anni e nelle altre città hanno già

subito aumenti. È chiaro che a tutti piacerebbe togliere le tassazioni, abbassare tutto ma ormai i comuni vivono di quello che direttamente entra nel loro territorio. Quindi, è giustissimo quanto ricordava prima Crimaldi, se i comuni riescono a far pagare tutti, alla fine le aliquote possono diventare più basse. L'obiettivo è quello. Arrivare a debellare l'evasione, in modo tale che la tassazione possa essere bassa e accessibile a tutti. Mi limito a queste considerazioni ricordando anche l'ottimo lavoro svolto dalle partecipate, l'ottimo lavoro fatto per passare i rami di attività. Il fatto che le nostre partecipate non abbiano nessun debito fuori bilancio, è un fatto notevole da rimarcare perché purtroppo cominciando dal comune di Roma per arrivare al comune più a nord da noi, abbiamo visto quanti problemi hanno avuto le partecipate. Le nostre non hanno avuto problemi di questo tipo. Si tratta di compensazioni ma nell'ambito di un bilancio sostanzialmente sano.

**Presidente Loddo:** Grazie sindaco. Invito i consiglieri a prenotarsi per il secondo intervento. Prego consigliere Ruscito.

**Consigliere Ruscito:** Diciamo che se dalla parte della minoranza c'è carenza questa sera, dall'altra parte ce ne sono molti ma non prendono la parola. Parlare di un rendiconto 2013, quando il bilancio preventivo è stato approvato dal consiglio comunale il 17 dicembre, si poteva fare un solo consiglio dove approvare preventivo e rendiconto. Come abbiamo già fatto, come ha fatto Realtà Nuova il 17 dicembre, noi ci asterremo dal votare questo bilancio per i motivi che sono stati detti l'altra volta e non li andiamo a ripetere. Ed anche per la fiducia che riponiamo nel Sindaco ci siamo già espressi in sede di approvazione dell'agenda 2014. Su questo vorrei utilizzare un paio di parole. Sindaco, stiamo arrivando un po' lunghi su quelli che sono gli impegni che abbiamo preso in fase di programmazione 2014, quando abbiamo votato la fiducia nei suoi confronti. Siamo arrivati lunghi con l'approvazione del preventivo 2014 che era prevista per aprile; sapevamo che un po' avremmo sforato, però siamo a metà giugno e di fatto ancora non ce ne è traccia. Sappiamo tutti che da quel bilancio preventivo sarebbe partito tutto quello che era possibile realizzare per questo anno, così come previsto. Il consiglio che posso dare, è di andare a verificare gli impegni che avevamo preso con quella agenda e quelli che sono stati portati avanti e quelli che non lo sono. Anche perché abbiamo un investimento su tutti i settori, un investimento politico, e mi pare che alcuni settori possano andare più avanti rispetto ad altri. Quindi sarebbe bene fare una sorta di verifica e capire dove possiamo incidere di più tutti insieme, sempre in maniera costruttiva. Premesso questo, io confermo l'atteggiamento di Realtà Nuova utilizzato nella riunione del 17 dicembre. Sono andato a rivedere gli interventi che sono stati fatti, compreso l'intervento critico del consigliere Grando che ha confermato giustamente quanto detto. Noi confermiamo il nostro voto di astensione che faremo anche questa sera.

**Presidente Loddo:** Grazie consigliere Ruscito. Prego consigliere Ascani.

**Consigliere Ascani:** Gli interventi mi sembrano abbastanza equilibrati su un argomento importante dove per lo più bisogna prendere atto del lavoro svolto. Vorrei riprendere quello che ha detto adesso il consigliere Ruscito che condivido molto, di rispettare l'agenda programmatica che ci siamo dati all'inizio dell'anno. E forse questo rendiconto ci dà la possibilità di parlare più di questo. Nel senso che più di uno strumento che può essere utile per il prossimo bilancio preventivo. Vedere anche dove poter imparare da alcune cose che sono andate meno bene. E poi, cambiare anche marcia, nel senso di provare a intraprendere soluzioni nuove in questo immenso mare di difficoltà. Non sono un tecnico quindi non entro nello specifico del come in questa sede, però parlando anche con esperti

del settore, ho capito che alcune cose sono possibili. E collegarle all'agenda programmatica mi sembra ottimale. Non nascondo quali sono i settori che mi premono di più, ad esempio quello di marketing turistico che sta portando tanto anche a livello di entrate di bilancio. Io ho avuto anche questa mattina una piacevole notizia, ed anche se abbiamo fatto relativamente poco dal punto di vista dello sviluppo turistico, perché gli strumenti a disposizione non sono del tutto adeguati, ma nonostante questo si è fatto un buon lavoro, ed è stata trasmessa una sensazione alla città, quella di aver fatto un buon lavoro. Abbiamo trasmesso una sensazione positiva alle categorie della città che hanno ricominciato a credere in uno sviluppo turistico possibile e questo sta creando un movimento di molti imprenditori che stanno investendo in alcune iniziative. Ad esempio tanti stabilimenti che propongono iniziative e per farlo devono pagare il suolo pubblico. E questa è una entrata per l'ente comunale e diventa il vero significato del turismo. C'è un ritorno reale degli investimenti, e lo abbiamo già avendo fatto pochissimo. Io ho ascoltato anche un'altra iniziativa per il lungomare di Marina di Palo. Anche lì verrà portato beneficio reale, e dicono che intraprenderanno queste iniziative perché hanno visto che l'amministrazione l'anno scorso ha fatto un buon lavoro, c'è stato un movimento di visitatori importante e li ha spinti ad avere coraggio e ad investire. Questo porta beneficio alle casse comunali, e sta portando molto di più rispetto a quello che si è investito nel settore. Se noi riusciamo attraverso un piano strategico a lungo termine, a capire come poter investire al fine di far ritornare questi investimenti, questo sicuramente porterà beneficio. Grazie.

**Presidente Loddo:** Grazie consigliere Ascani. Altri interventi? Dichiarazioni di voto? Prego consigliere Grando per la dichiarazione di voto.

**Consigliere Grando:** Grazie Presidente. Voto contrario. Grazie.

**Presidente Loddo:** Non ci sono altre dichiarazioni di voto. Sottopongo al voto del consiglio comunale il punto avente ad oggetto: rendiconto esercizio finanziario anno 2013 – approvazione. Chi è favorevole? 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 favorevoli. Quanti contrari? 1. Quanto astenuti? 1. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole? 10 consiglieri. Quanti contrari? 1 consigliere. Quanti astenuti? 1. Il punto è approvato. Una comunicazione prima di andare via. Domani si terrà, durante lo svolgimento del consiglio comunale, la conferenza dei capigruppo per stabilire l'ordine del giorno e le date dei prossimi consigli comunali. Buona serata a tutti, il consiglio comunale è chiuso.

-----  
-----  
-----  
-----